

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

PRESENTATO IN CITTADELLA IL NUOVO DOSSIER STATISTICO SULL'IMMIGRAZIONE 2023: IN CALABRIA 97 MILA STRANIERI

IMMIGRATI, DAI DATI EMERGE LA VERITÀ: UNA RISORSA CHE SI RITIENE UN PROBLEMA

COSENZA E REGGIO SI CONFERMANO LE PROVINCE CON IL PIÙ ALTO NUMERO DI STRANIERI: 33.558 E 28.883. A CATANZARO NE RISIEDONO POCO PIÙ DI 17MILA, MENTRE LA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA E CROTONE CONTANO MENO DI 10 MILA RESIDENTI

di ROBERTA SALADINO

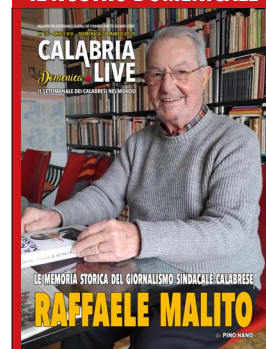
IL MINISTRO A REGGIO PER I TRENI INTERCITY IBRIDI



AD AMMINISTRATORI INTERESSATI



IL NOSTRO DOMENICALE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



FA ASCOLTI RECORD MA PERDE LA SEMIFINALE AL GRANDE FRATELLO

L'ARTICOLO COMPLETO SUL NOSTRO DOMENICALE

DOMANI A REGGIO SI PRESENTA IL LIBRO "L'IRA DI DIO"

A SCALEA DOMANI SI COMMEMORA IL DOTT. DARIO BERGAMO

IPSE DIXIT

PARIDE LEPORACE

Giornalista



Il "caso Decaro" a Bari, posto sotto la possibile ghigliottina dello scioglimento per mafia a poche settimane dal voto, nonostante la Procura non abbia trovato riscontri nei confronti del sindaco, è diventata questione nazionale, e mi sembra vicenda di rilievo anche per la Calabria. Bene Decaro, ma il commissariamento per mafia

di Rende dove è finito? Cosenza citata solo per l'unione dei tre capoluoghi con Rende e Castrolibero? Qualcosa non torna. Nelle ore precedenti insieme a Caruso anche Giuseppe Falcomatà e Nicola Fiorita, sindaci di Reggio Calabria e Catanzaro, hanno tuonato a favore di Bari e taciuto di Rende. Possibile che nessuno abbia letto il provvedimento del Tribunale di Cosenza che con sentenza ha decretato la candidabilità del sindaco Marcello Manna, che oggi sappiamo che con i suoi comportamenti amministrativi non ha per nulla concorso allo scioglimento di un Comune?»



PRESENTATO IN CITTADELLA IL NUOVO DOSSIER STATISTICO SULL'IMMIGRAZIONE 2023: IN CALABRIA 97 MILA STRANIERI

IMMIGRATI, DAI DATI EMERGE LA VERITÀ: UNA RISORSA CHE SI RITIENE UN PROBLEMA

Presentato in Cittadella regionale il Dossier Statistico Immigrazione 2023 del Centro Studi e Ricerche Idos - Roma, giunto alla sua 33esima edizione. In base ai dati presentati dalla Banca Mondiale, le persone prive di cittadinanza del Paese in cui risiedono sono globalmente circa 184 milioni nel 2023, il 2,3% della popolazione mondiale.

Nel report, questa cifra fa riferimento alle persone che vivono al di fuori del proprio Paese di cittadinanza ed esclude quelle che hanno ottenuto la nazionalità in un nuovo Paese. L'Europa è la casa di più di 54 milioni di stranieri, preceduta dall'Asia e seguita dalle Americhe. Di questi 184 milioni, 37 milioni, attorno al 20% sul totale, sono rifugiati. La componente straniera della popolazione residente in Italia si è assestata nell'ultimo quinquennio, intorno ai 5 milioni (a livello europeo si colloca l'Italia al IV posto dopo la Germania, Spagna e Francia).

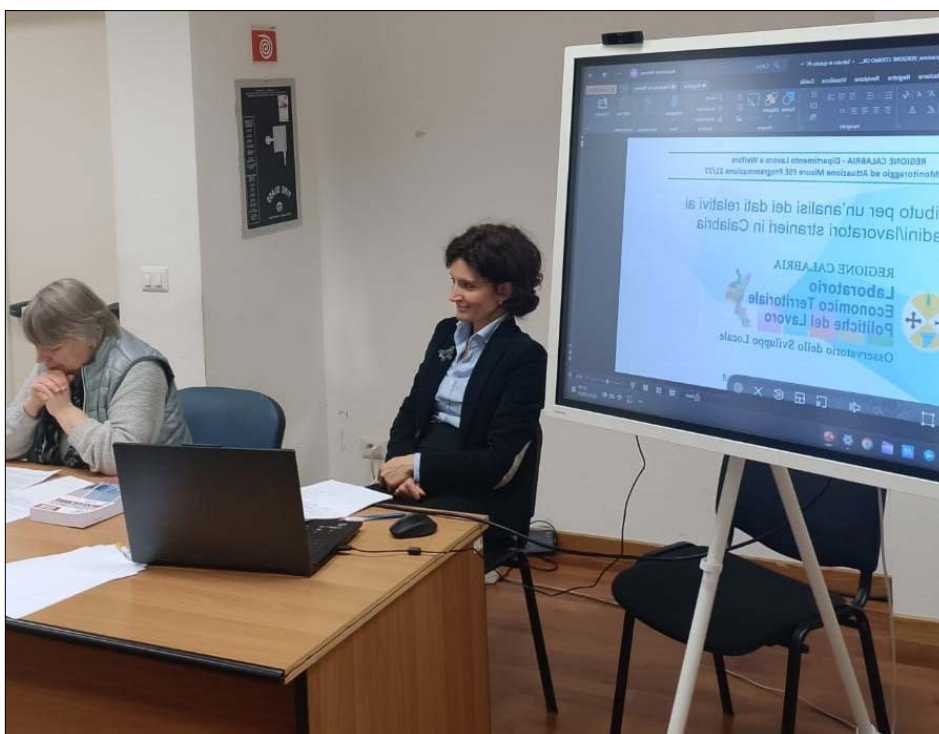
Al 1° gennaio 2023 sono pari a 5.141.341, rappresentando l'8,7% del totale della popolazione residente in Italia, il 51% è costituito dalle donne. Tra il 1° gennaio 2022 ed il 1° gennaio 2023 si registra un incremento pari a poco più di 100mila immigrati. Gli sbarchi che sono un fenomeno molto visibile e drammatico, nei primi due mesi e mezzo del 2024 sono stati 6.650 sbarchi. I Paesi di imbarco sono soprattutto la Tunisia e la Libia, mentre in Algeria e in Libano si registrano soltanto poche centinaia di imbarchi.

Come sappiamo lo scenario libico è alquanto complesso perché è diviso e sottoposto a due Governi,

di **ROBERTA SALADINO**

in questo scenario di instabilità politica, le condizioni della società civile sono particolarmente preoccupanti: interruzioni di elettricità, inflazione e mancanza

che sfidano il mare per chiedere asilo in Europa sono principalmente le seguenti: per il 23% di nazionalità bengalese, seguono siriani (18%), tunisini (11%), egiziani (10%) e pakistani (5%). I dati relativi alla presenza dei migranti in ac-



di carburante. I gruppi armati, inoltre, regolarmente perseguono detenzioni arbitrarie, restrizioni ai movimenti dei civili, all'accesso all'assistenza sanitaria e all'istruzione, oltre che una repressione sistematica delle proteste della popolazione. Mentre la Tunisia odierna vive una difficile stagione economica con un tasso di inflazione del 9,3%.

Se guardiamo i dati del Ministero dell'Interno relativi alla Nazionalità dichiarata al momento dello sbarco anno 2024 (aggiornato al 15 marzo 2024), possiamo notare che la "geografia" delle persone

coglienza su base regionale mette in evidenza che su 137.544 presenze complessive il 13% (17.622) è presente in Lombardia, seguono l'Emilia Romagna (12.875) e il Lazio (12.574) con il 9%.

La Calabria si colloca al 10° posto nella graduatoria regionale, sono accolti circa 6mila immigrati (il 5% del totale). Mentre, per quel che concerne la popolazione straniera complessiva, la Calabria occupa la 14° posizione, con poco più di 97 mila stranieri al 1° gennaio 2023, rispetto al 2022 c'è un incre-

segue dalla pagina precedente

• SALADINO

mento di poco più di 3mila persone, rappresentando il 5,26% del totale della popolazione residente in regione.

Entrando nel dettaglio provinciale, Cosenza e Reggio Calabria si confermano le province con il più alto numero di stranieri, rispettivamente 33.558 e 28.883. A Catanzaro risiedono poco più di 17mila stranieri, mentre la provincia di Vibo Valentia e Crotone hanno meno di 10mila residenti stranieri. La popolazione straniera residente in Calabria è fondamentalmente giovane, l'età media è infatti pari nel 2023 a 35,9 anni, contro quella della popolazione autoctona pari a 45,7 anni.

Il contingente degli immigrati da un apporto alla popolazione in età attiva in Calabria di più di 76 mila persone nel 2023, rappresentando il 79% del totale, mentre quella anziana soltanto il 5%. Le donne rappresentano il 49% del totale, la femminilizzazione del fenomeno si è arrestata in Calabria, ricordiamo che 10 anni fa, l'incidenza delle donne era pari al 54%. Nonostante l'effetto "lifting" dell'immigrazione sulla struttura per età della popolazione residente in Calabria, questo non può fermare o invertire il processo a lungo termine di invecchiamento demografico, in-

fatti l'indice di vecchiaia passa da 179% del 2022 a 184% del 2023.

L'invecchiamento della popolazione è un processo che accomuna tutte le realtà del territorio nazionale pur in presenza di una certa variabilità. Il calo della popolazione in Calabria è frutto di una dinamica naturale sfavorevole, caratterizzata da un eccesso dei decessi (pari a 22.939 nel 2022) che sono quasi il doppio delle nascite (pari a 13.451 nel 2022), e da un saldo migratorio interno negativo pari a -9.765 che viene in buona parte compensato dal saldo migratorio con l'estero che è di segno positivo 9.216. Quando le aride statistiche ci documentano meno 8.844 tra il 1° gennaio 2022 ed il 31 gennaio 2022, proviamo a leggere questo dato andando ad effettuare un'analisi della popolazione per Comune in termini di perdita di popolazione. È come aver perso nell'arco di 365 giorni il Comune di Pizzo che, nella graduatoria demografica per Comuni Calabresi, occupa la 38esima posizione. Questo forse ci aiuterebbe a capire meglio il pericolo dell'inverno demografico. Il calo demografico della popolazione in Calabria si riflette non solo sulla dimensione crescente della popolazione anziana, ma determina effetti anche nell'ambito scolastico, dal momento che una popolazione che fa sempre meno

figli innesca dinamiche che, protratte nel tempo, interrompono il ciclo del ricambio generazionale. Nell'ultimo quinquennio la popolazione scolastica è passata da 282.670 a.s. 2018/2019 a 266.736 2022/2023, facendo registrare un decremento di 16 mila studenti.

A livello nazionale nello stesso quinquennio si registra un decremento complessivo di quasi 400mila studenti (a.s. 2018/2019 8.326.413, a.s. 2022/2023 7.946.930). Come i ghiacciai si stanno restringendo così anche le aule delle nostre scuole si vanno inesorabilmente svuotando, a un ritmo che va molto oltre la percezione comune. Al fine di preservare tutto il patrimonio demografico di oggi e garantire un incremento futuro di esso, oltre a creare un'alleanza tra le generazioni è necessario sviluppare delle politiche familiari più incisive, che possano consentire un incremento dei livelli di fecondità, pensiamo che oggi la Calabria fa registrare un tasso di fecondità pari a 1,28 figli per donna. Attualmente la regione con la fecondità più alta è il Trentino-Alto Adige con un valore pari a 1,51 figli per donna, sempre inferiore al livello di sostituzione (ossia 2,1 figli per donna, che garantirebbe il ricambio generazionale). ●

Il dossier è stato presentato il 21 marzo alla Cittadella regionale di Germaneto. Dopo il saluto introduttivo di Roberto Cosentino, dg regionale, e l'intervento del vicecapo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione prefetto vicario Rossanna Rabuano, ha esposto i dati la dott.ssa Roberta Saladino. Sono seguite le relazioni del Segretario generale Cisl Calabria Tonino Russo, Greetje Van der Veer,

pastora Chiesa Valdese di Dipignano e Catanzaro, il responsabile dell'Osservatorio Sviluppo locale Regione Calabria Cosimo Cuomo, Saveria Cristiano, dirigente Settore politiche sociali e welfare Regione Calabria e il prof. Domenico Bilotti dell'Università Magna Graecia di Catanzaro. Hanno partecipato anche due studentesse internazionali dell'UMG Nhza Moukhtari e Irina Yordanova Ivanova. ●



IL MINISTRO MATTEO SALVINI «IL PONTE NON PORTERÀ DEVASTAZIONE»

IL VICEPREMIER ERA A REGGIO IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DEL PRIMO DEI SETTE NUOVI TRENI IBRIDI INTERCITY AVVENUTA ALLA STAZIONE CENTRALE DI REGGIO CALABRIA. INTANTO LA SEGRETARIA DEL PD, ELLY SCHLEIN, ERA A MESSINA PER UNA MANIFESTAZIONE CONTRO L'OPERA: PARTITO COMPATTO PER «FERMARE QUESTO PROGETTO SBAGLIATO CHE STA PORTANDO AVANTI MATTEO SALVINI»



Le zone in cui dovranno sorgere le opere del ponte, sulle due sponde dello Stretto non subiranno alcuna devastazione». È quanto ha dichiarato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, a margine della presentazione del treno ibrido intercity di Trenitalia a Reggio Calabria.

«Le opere, anzi – ha aggiunto Salvini – arricchiranno i territori, sia sulla sponda calabrese che su quella siciliana. Ci sarà un aumento di lavoro, di turismo, di valore degli immobili, sia pubblici che privati. Penso che sia un'operazione vincente da tutti i punti di vista. Poi, fortunatamente, il ponte lo fanno gli ingegneri. Non lo fanno i ministri. E lo fanno perché resista al vento, ad eventuali, Dio non voglia, terremoti, alle maree. È un'infrastruttura che porterà soprattutto migliaia di posti di lavoro in due terre come Calabria e

Sicilia che hanno diritto ad avere collegamenti moderni e speranza per i loro giovani».

«Il progetto del ponte sullo Stretto non è assolutamente quello del 2011. Il nuovo progetto – ha aggiunto – è stato approvato all'unanimità da un Comitato tecnico-scientifico che rappresenta le migliori Università italiane, composto da docenti di primario livello: ingegneri, geologi, strutturisti, architetti. Ne fanno parte specialisti italiani, spagnoli, danesi, giapponesi e americani che rappresentano una garanzia».

«Chi attacca il ponte – ha detto ancora il ministro – non attacca Salvini o la Lega. Attacca la Calabria, la Sicilia ed i migliori professionisti al mondo. Se il ponte ha avuto l'ok del Comitato tecnico-scientifico, io mi fido dei professori e degli ingegneri. Per la realizzazione del ponte sullo Stretto ci saranno protocolli di legalità ai massimi livelli.

Escludo, dunque, qualsiasi rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata nei lavori per la realizzazione dell'infrastruttura».

«E, poi – ha aggiunto Salvini – penso che sia irrispettoso nei confronti dei calabresi e dei siciliani dire che non si possono fare opere, ponti, gallerie, strade ed autostrade, perché altrimenti arrivano la mafia e la camorra e la 'ndrangheta. Io penso che la Calabria e la Sicilia siano tanto altro e abbiano imprenditori, giovani, professionisti ed operai che non c'entrano nulla con la mafia, la camorra e la 'ndrangheta».

«Io, piuttosto – ha concluso il ministro – non vedo l'ora che dopo 50 anni arrivi, entro il 2024, la posa della prima pietra di un manufatto che unisce l'Italia, l'Europa, la Sicilia, la Calabria. E per me è gratificante sapere che non dico siamo vicini, ma ci stiamo arrivando». ●

PD CALABRIA: OCCHIUTO INVECE DI RIBELLARSI INSEGUE SPOT DELLA LEGA

Il gruppo del Pd in Consiglio regionale ha evidenziato come il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, «invece di ribellarsi e difendere gli interessi della Comunità che lo ha eletto, Occhiuto continua ad inseguire lo spot della Lega e di Matteo Salvini che viene agitato solo per coprire il reale e totale disinteresse del governo verso il Sud».

Il Governatore, infatti, è «reo» di aver criticato, su X, la segretaria del Pd, Elly Schlein, scrivendo come la «leader dei 'no' vuole un Sud fermo e rassegnato», mentre, per Occhiuto, «l'interesse generale della collettività calabrese è quello di avere un presidente che con ogni mezzo provi ad attrarre investimenti, lavoro, sviluppo, opportunità». Un tweet che ha fatto sorridere i dem che «Occhiuto, insieme a Renato Schifani, critichi la segretaria dall'alto di chi, attraverso il governo nazionale, sta avallando l'auto-

nomia differenziata che affosserà definitivamente il Mezzogiorno, con ricadute gravissime nella sanità come evidenziato da ultimo dalla Fondazione Gimbe, e ha supinamente accettato i tagli dei finanziamenti per le infrastrutture



e del Pnrr».

«E comunque sia, il Ponte, infrastruttura verso la quale non c'è un no preconcepito né ideologico da parte del Pd e della segretaria Schlein - hanno proseguito i dem - non può essere considerato la pa-

nacea di tutti i mali della Regione che non deve continuare ad essere soltanto una terra da essere attraversata per arrivare in Sicilia. Il Pd vuole una Calabria all'avanguardia per trasporti, infrastrutture, sanità e tutela ambientale e finalmente in grado di essere attrattiva per i turisti e per gli investitori. Senza Comuni isolati e spopolati e in un completo degrado sociale». «Soltanto a questo punto realizzare il Ponte sarebbe un valore aggiunto - hanno concluso - come da sempre sostiene il Pd che fa solo questioni di priorità: prima le infrastrutture e poi la grande opera che altrimenti non avrebbe senso in un territorio desertificato. Ma pare evidente che questo centrodestra, convintamente antimeridionalista, abbia soltanto voglia di agitare slogan vuoti. Chi vuole il Sud fermo e rassegnato è da sempre la Lega che adesso conta sulla sponda degli alleati». ●

DALLA SEGRETARIA DEL PD ELLY SCHLEIN DICHIARAZIONI PRIVE DI SENSO

di **GIACOMO SACCOMANNO**

Afferma la segretaria del PD, Elly Schlein, sul ponte: «Un progetto dannoso, sbagliato, anacronistico, che non risponde alle vere esigenze di chi vive in questo bellissimo territorio. Un progetto voluto egoisticamente solo dal ministro Salvini... «Questo territorio ha già pagato un prezzo altissimo per le tante scelte sbaglia-



te, e io sono venuta qui per confermare come tutto il Partito Democratico sia schierato senza se e senza ma contro questa idea di ponte, che presenta costi esosi e che drena risorse già stanziare per opere molto più urgenti, sia sul versante calabrese che su quello sicilia-

no dello Stretto. Calabresi e siciliani non sono cittadini di serie b, a questo territorio servono strade, ospedali e lavoro, non un inutile ponte».

Dichiarazioni senza senso! Basta chiedere alla Schlein di indicare cosa ha fatto la sinistra in oltre 10 anni di governo per il Sud? Nulla! Solo chiacchiere. Oggi mancano, secondo Lei, strade, ospedali, lavoro... e, questa è, sicuramente, una

segue dalla pagina precedente • SACCOMANNO

eredità lasciata dal PD. Invece di, solamente e malamente, criticare chi sta cercando di dare, seriamente, al Sud opere e risorse dovrebbe guardarsi indietro e fare il mea culpa! Se mancano strade, ospedali e lavoro questo è, indubbiamente, un pesante demerito della sinistra.

Il Sud e la Calabria, grazie a Matteo Salvini e Roberto Occhiuto, sta, sensatamente, voltando pagina e, finalmente, ha la possibilità di riprendersi quello che la sinistra ha tolto in moltissimi anni di cattiva gestione sia dell'Italia che della nostra regione. Un PD che vorrebbe, scientemente, lasciare il Sud nella povertà sociale e culturale

per meglio imbonire la gente di slogan vuoti e senza senso. Una opposizione seria e responsabile dovrebbe offrire ai cittadini una alternativa credibile e con proposte concrete e non, invece, criticare e ribadire dei no senza alcun senso. Come possono i cittadini credere alla segretaria del PD che non ha apportato nulla di concreto e nemmeno qualche idea per far crescere il Sud, limitandosi a delle critiche – immotivate e sterili – e senza alcun senso. Specialmente dopo aver lasciato la Calabria in una situazione di estremo disagio e degrado! Una questione meridionale che non è stata mai risolta e che, questo governo, sta cercando di affrontare con serietà ed impegno. Non sto qui ad elencare le tantis-

sime opere in corso e quelle che a breve partiranno, grazie e ripeto a Matteo Salvini. Dovremmo vergognarci di una politica così bassa e senza alcuna programmazione!

Agli spot vuoti ed inconcludenti della sinistra la Lega risponde con atti concreti e con studi certi che comprovano che con il ponte vi sarà uno sviluppo incredibile, con aumento di Pil e straordinaria occupazione. Non solo questo! Basti pensare a quello che sarà questa eccezionale opera: un'attrazione di turisti, un faro di luce per l'intero mediterraneo. Che la Schlein si dia un momento di pace ed offra ai calabresi ed al mezzogiorno idee concrete e non vuoti slogan. ●

[Giacomo Saccomanno è commissario regionale della Lega]

A REGGIO PRESENTATO IL NUOVO TRENO IBRIDO INTERCITY

È stato presentato, alla Stazione Centrale di Reggio Calabria, il primo dei sette treni ibridi intercity che collegheranno Calabria, Basilicata e Puglia. Sono i primi treni acquistati con fondi Pnrr direttamente assegnati a Trenitalia: 60 milioni di euro.

Presenti il vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, il vicesindaco di Reggio Calabria, Paolo Brunetti, l'assessore al Turismo della Regione Calabria, Emma Staine e l'Amministratore Delegato di Trenitalia, Luigi Corradi.

Il primo Intercity ibrido partirà il 25 marzo e collegherà Reggio Calabria a Taranto. Successivamente inizieranno a circolare, gradualmente, gli altri treni che, a partire dal 9 giugno, arriveranno fino a

Bari e Lecce. Il nuovo ibrido di casa Trenitalia è prodotto da Hitachi e unisce alla tecnologia dei convogli di ultima generazione, l'esperienza di viaggio tipica dell'Intercity. I nuovi mezzi saranno sostenibili,



innovativi e in grado di garantire un servizio più confortevole ed ecologico grazie a ridotti consumi e alla tripla alimentazione – elettrica, diesel e a batteria – che consentirà di abbassare le emissioni di CO2 dell'83% rispetto agli attua-

li treni a motore diesel.

«Oggi presentiamo il primo dei treni acquistati con fondi Pnrr direttamente assegnati a Trenitalia – ha detto Corradi –. Sono particolarmente orgoglioso di questo

Intercity Ibrido che rappresenta un importante passo avanti per garantire, ai viaggiatori e a tutti i nostri stakeholder, una mobilità più sostenibile ed efficiente. I treni ibridi che collegheranno Calabria, Basilicata e Puglia sono mezzi di ultima generazione, più confortevoli e che consumano meno. La tripla alimentazione, elettrica a batterie e diesel, inoltre, consente di percorrere anche le linee non elettrificate, con maggiori benefici per l'ambiente rispetto ai treni di vecchia generazione».

«L'investimento si inserisce in un piano più ampio per il Sud, sempre finanziato con fondi Pnrr, che

segue dalla pagina precedente • Treno ibrido intercity

include altri 140 milioni per 70 carrozze notte che viaggeranno da e per la Sicilia».

Per il vicesindaco Brutti «è un bel segnale per l'utenza, per per la città, per l'area metropolitana e ovviamente per tutta la Calabria. Questi nuovi treni, innovativi e più confortevoli, ci permettono di soddisfare al meglio le esigenze di mobilità nei nostri concittadini e di chi vorrà trascorrere qualche giorno di vacanza nel nostro territorio».

«Ovviamente - ha aggiunto Brunetti - mi preme evidenziare che non bastano i nuovi treni, servono le infrastrutture, ad esempio ci stiamo concentrando sul trasporto ferroviario regionale verso la linea ionica, già sono attivi i nuovi Blues per la fascia ionica, ma proprio per quell'area chiediamo maggiore attenzione per la strada SS106».

«L'occasione oggi della presenza del ministro Matteo Salvini - ha evidenziato - ci è stata utile per sottolineargli questa esigenza. Vanno bene i nuovi treni, ma occorre mantenere alta l'attenzione e continuare a dire che occorre di



più per colmare il ritardo infrastrutturale e di dotazione per il nostro territorio. Siamo in attesa di vedere realizzata l'alta velocità e l'alta capacità ferroviaria, occorre definire - ha concluso Brunetti - se c'è l'intenzione di farla e soprattutto su quale tracciato».

Il nuovo treno Intercity ibrido è composto da 4 carrozze per un totale di 200 posti con sedili rivestiti in tessuto 100% ricavato da plastiche riciclate; posti dedicati ai passeggeri con disabilità o mobilità ridotta e 8 posti bici.

La presentazione del nuovo treno ibrido coincide con il lancio di una nuova immagine del brand Intercity: un nuovo logo, una livrea rinnovata e nuovi naming dei livelli di servizio, che diventano "Plus" per la prima classe e "Easy" per la seconda del prodotto Giorno; "Easy", "Comfort", "Relax" e "Superior" per il Notte.

Lo scorso anno, a bordo dei treni Intercity e Intercity notte hanno viaggiato oltre 16 milioni di persone. ●

IL PRESIDENTE MANCUSO: DA SALVINI FORTE IMPEGNO PER FAR CRESCERE LA CALABRIA

Il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, ha evidenziato come con la presentazione del nuovo treno ibrido alla stazione centrale di Reggio, «l'attenzione del ministro Matteo Salvini, per il Sud e la Calabria, si sostanzia in azioni concrete e risorse mai viste prima, nonché in progettualità come il Ponte sullo Stretto che ridarà centralità in chiave euromediterranea a questa parte del Paese». «La Regione sta mobilitando ogni energia - ha detto ancora - per as-

sicurare alla Calabria realistiche prospettive di sviluppo e restituirle autorevolezza nello scenario nazionale ed europeo, dove sei credibile se non ti presenti rassegnato e con il cappello in mano, come spesso è avvenuto nel passato, ma con idee puntuali e performanti».

«Oggi la Calabria che dialoga con i ministri, il Governo e il Parlamento - ha concluso - con un protagonismo dinamico e lungimirante, ha l'occasione di dare risposte ai suoi vecchi e nuovi problemi». ●



ERRIGO PROPONE PIANO DI INTERVENTI PER LA BONIFICA DEL SIN DI CROTONE

Il Commissario straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di bonifica e recupero ambientale nel Sito contaminato di Interesse Nazionale (Sin), di Crotone - Cassano e Cerchiara di Calabria, Emilio Errigo, ha proposto, alle competenti autorità pubbliche e amministrazioni territoriali interessate, il piano di interventi finanziari da impiegare nel corso del triennio.

Sono circa 65 milioni di euro, infatti, le risorse finanziarie già assegnate per l'impiego alla Struttura Commissariale da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Il piano degli interventi, dettagliato, specificato e motivato per ogni singola destinazione d'impiego è già stato trasmesso in bozza agli aventi diritto; successivamente (e comunque entro 6 mesi dall'entrata in vigore del Dpcm 14 settembre 2023), la versione definitiva verrà trasmessa dal Commissario Straordinario al competente Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Le aree contaminate del Sin, dove il Commissario Straordinario Prof. Gen. (ris) Emilio Errigo, ha inteso di destinare e impiegare, le limitate risorse finanziarie, sono: l'area marina e i sottostanti fondali, situati in area SIN fronte mare, ex area industriale, ora precluse sin dal 2012 alle attività lavorative di pesca; le aree e spazi demaniali portuali e retroportuali situati in area Sin risultati contaminati, delimitati e allo stato inutilizzati ai fini commerciali e turistici; le aree terrestri situate in area Sin contaminate da Cic, Scorie Cubilot e Fosforite, per la loro messa in sicurezza permanente.

Per far fronte a queste azioni sa-

ranno necessarie: verifiche tecniche per avere il profilo attuale della reale contaminazione dell'area archeologica "Antica Kroton"; la messa in sicurezza permanente della discarica Tufolo - Farina; il monitoraggio eco-tossicologico, sanitario e ambientale con eventuali interventi di caratterizzazione (ove ritenuti necessari), in aree

ne dell'Ambiente della Calabria (Arpocal).

La riqualificazione ambientale di quelle aree che risulteranno effettivamente e realmente contaminate o fortemente inquinate, anche a seguito di approfondite analisi e rilevamenti eseguiti qualora fosse necessario, in avvalimento con le Unità Specializzate (Cbnr) del



perimetrare e non, ricadenti del Sin.

Regione Calabria, Provincia e Comune di Crotone, potranno fornire il loro importante e richiesto contributo fornendo eventuali altre indicazioni in merito alla destinazione e impiego delle risorse finanziarie pubbliche assegnate al Commissario Straordinario Delegato di Governo.

Come previsto, è stato inoltre espressamente richiesto, un primo esame tecnico-scientifico del Piano degli Interventi, da parte dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (Ispra) e dell'Agenzia Regionale per la Protezione

"Reggimento Cremona" dell'Esercito Italiano unitamente alla Componente specializzata Operativa Forestale, Agroalimentare e Ambientale dell'Arma dei Carabinieri, consentiranno di non sperperare denaro pubblico, a beneficio del contribuente e della qualità della vita e la salute dei Cittadini di Crotone e non solo; la popolazione crotonese esige fatti concreti perché Crotone e provincia sono state già troppe volte private della possibilità di far conoscere, al mondo intero, la storia e la cultura millenaria di questo territorio dalle unicità paesaggistiche e dall'indiscusso valore umano solidale. ●

IL BERGAMOTTO DI REGGIO CALABRIA PROTAGONISTA AL COSMOPROF DI BOLOGNA



Il Bergamotto di Reggio Calabria ha conquistato il pubblico nazionale e internazionale, nella giornata di apertura del Cosmoprof, la più importante fiera mondiale dedicata alla cosmetica e alla bellezza di Bologna.

Grande interesse ha riscosso il Cosmotalk Bergamotto di Reggio Calabria. Il tesoro olfattivo del Made in Italy, moderato dalla giornalista Loredana Linati, direttore di *Image*, la prima rivista trade di profumeria.

Un racconto approfondito sulle tante sfaccettature di un'eccellenza italiana della profumeria, utilizzata dai migliori maestri profumieri per le loro creazioni e presente praticamente nella quasi totalità dei profumi, e arricchito dal contributo appassionato del maestro profumiere Francois Demachy, grande estimatore del Bergamotto di Reggio Calabria, ingrediente immancabile nelle sue creazioni, entrate nella storia della profumeria mondiale.

Un racconto che ha visto tra i protagonisti il Presidente della Camera di commercio Antonino Tramontana, che, nel suo intervento, si è soffermato sull'importanza del Bergamotto di Reggio Calabria, quale simbolo identificativo del territorio, trattandosi di un luogo esclusivo di produzione di questo frutto con caratteristiche non replicabili altrove.

«Per le sue caratteristiche di unicità il Bergamotto di Reggio Calabria – ha evidenziato Tramontana – è diventato un attrattore territoriale, come dimostra il successo dell'evento “Bergarè” promosso dalla Camera di commercio e la cui edizione 2024 è già in fase di organizzazione; e proprio grazie alla sua esclusività esso rappresenta un'importante filiera produttiva, caratterizzata peraltro da una particolare vitalità degli operatori, alcuni dei quali hanno avviato una significativa attività di export del prodotto».

Dal palcoscenico del talk, l'atten-

zione del pubblico si è poi spostata sull'installazione audiovisiva che l'Accademia del Profumo ha ospitato con grande visibilità e risalto presso il proprio stand, realizzata dalla Camera di commercio con il supporto del Comune di Reggio Calabria e del Consorzio di tutela del Bergamotto di Reggio Calabria.

Una mostra che ha proiettato i visitatori in un percorso esperienziale alla scoperta del Bergamotto di Reggio Calabria, culminato con l'immersione nei sapori unici delle preparazioni a base di bergamotto, come marmellate e miele che hanno arricchito la degustazione di formaggi locali. Grande l'apprezzamento per il cocktail “Amaranto”, perfetto mix tra bergamotto, vino rosso, soda al bergamotto e soda, inserito nel menu di “Tradizioni reggine”, l'iniziativa promossa dalla Camera di commercio per valorizzare la gastronomia tipica del territorio. ●

LA PENSIONE SUPPLEMENTARE UN BENEFICIO ECONOMICO AGGIUNTO

di **UGO BIANCO**

La pensione supplementare è una prestazione economica erogata al pensionato che intende utilizzare separatamente i contributi previdenziali diversi da quelli che hanno dato origine alla pensione principale. Ciò avviene quando la contribuzione della singola gestione non è sufficiente per ottenere una prestazione in autonomia.

In questa circostanza, qualora non si opta per la ricongiunzione, la totalizzazione o cumulo, si potrà ottenere una seconda rendita. Il pagamento non avviene in modo automatico, ma è necessario fare domanda all'Inps. In questo articolo, esploreremo i destinatari, i requisiti ed il calcolo dell'importo di questo ulteriore trattamento pensionistico.

Chi può richiedere la pensione supplementare?

È destinata ai titolari di una pensione principale a carico: dei Fondi Ago (fondo lavoratori dipendenti e gestioni speciali degli autonomi). In questo caso è consentito ricevere il rateo qualora l'ulteriore contribuzione è versata nella gestione separata. Per quanto riguarda i liberi professionisti, le casse professionali possono riconoscere una pensione supplementare se è prevista dal loro regolamento interno; dei Fondi Sostitutivi, come ad esempio il Fondo trasporti, il Fondo Dazio, il Fondo Volo. Il pensionato può usufruire dell'ulteriore prestazione per la contribuzione che si trova nel Fondo AGO, nella GS (gestione separata), Inpgi ed Ex Enpals. Per le casse professionali vale la stessa regola descritta sopra; dei Fondi Esclusivi, a cui sono iscritti la maggior parte dei lavoratori pubblici, i dipendenti delle poste ed il perso-

nale ferroviario iscritto al Fondo Speciale delle Ferrovie dello Stato; delle Casse professionali, come ad esempio avvocati, commercialisti



e medici, che hanno versato somme nella GS (gestione separata).

Quali sono i requisiti?

Per ottenere l'ulteriore assegno pensionistico è necessario soddisfare alcuni requisiti chiave: essere titolare di una pensione a carico di un fondo Ago, di un Fondo Sostitutivo, Esclusivo o di una Cassa Professionale; avere almeno un contributo settimanale nel fondo in cui si richiede la pensione supplementare; non avere maturato il requisito minimo per la pensione ordinaria nel fondo dove si richiede la pensione supplementare; Avere l'età per la pensione di vecchiaia secondo la legge Fornero. Nel 2024 è fissata a 67 anni d'età.

Come viene calcolata?

Il calcolo dell'importo della pensione supplementare è un processo complesso che tiene conto di diversi fattori. In generale, da una maggiore l'anzianità contributiva e retributiva ne scaturisce un l'importo mensile più cospicuo. Il calcolo specifico varia a seconda del sistema pensionistico a cui il lavo-

ratore è assoggettato: Sistema Retributivo: Per coloro che hanno almeno 18 anni di contributi versati entro il 31 dicembre 1995, l'importo della pensione supplementare viene calcolato sulla base della contribuzione versata fino al 31 dicembre 2011 utilizzando il sistema retributivo. In questo calcolo, si considera l'anzianità contributiva e la retribuzione media degli ultimi anni lavorativi. Coefficienti stabiliti per legge, che variano in base all'anno di pensionamento, sono applicati per determinare l'importo finale della pensione supplementare.

Sistema Misto: Per i lavoratori che hanno iniziato a lavorare entro il 31 dicembre 1995, ma con meno di 18 anni di contributi a questa data, il sistema misto combina elementi del retributivo fino al 31 dicembre 1995 e del contributivo dal 1° gennaio 1996.

Sistema Contributivo: Per coloro che hanno iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 1996, l'importo della pensione supplementare dipende interamente dai contributi versati nell'intera vita lavorativa, dall'età al momento del pensionamento e dal relativo coefficiente di trasformazione.

Da quando decorre?

Per quanto riguarda i tempi, la prestazione supplementare inizia a decorrere dal mese successivo alla presentazione della domanda amministrativa.

È importante sottolineare che la pensione supplementare non può essere integrata al trattamento minimo previsto dall'articolo 7 della legge 155/1981. ●

*[Ugo Bianco è presidente
dell'Associazione Nazionale Sociologi
- Dipartimento Calabria]*

CONSEGNATI I PREMI "CATANZARO NOSTRA"

Ernesto Alecci, Eugenio Attanasio, Collettivo Saggitta, Aldo Costa, Roberto Colica Stefania Frustaci, Salvatore Gulli e Natalina Raffaelli sono i vincitori della prima edizione del Premio Catanzaro Nostra, riconoscimento fortemente voluto dalla sezione di Catanzaro dell'Associazione ambientalista "Italia Nostra" e svoltosi al Complesso Monumentale del San Giovanni.

Un Premio istituito per mettere in luce e celebrare l'impegno di chi opera nel rispetto dei valori sanciti dall'articolo 9 della Costituzione Italiana, promuovendo lo sviluppo culturale, la tutela del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi.

Dalla presentazione del ricorso gerarchico al Ministro della Cultura contro la dichiarazione di inesistenza di valore storico dell'ex Scuola Maddalena (per il quale è stato ottenuto l'apposizione del vincolo storico culturale), alla proposizione di un ricorso alla Capitaneria di Porto di Crotona avverso l'installazione di un parco eolico off shore nel Golfo di Squillace, sono state tante le iniziative condotte da "Italia Nostra" in questi anni, svolte per sollecitare maggiore attenzione su vari temi e argomenti propri delle finalità statutarie per chiedere una adeguata tutela complessiva della città di Catanzaro. Un premio, quello istituito da "Italia Nostra Catanzaro" che, come ha sottolineato, la sua presidente Elena Bova aprendo i lavori è destinato «alle persone che, nel corso del 2023, hanno affiancato con la loro attività e le loro iniziative l'impegno proprio di Italia Nostra». Di fatto, un premio all'amore per la propria città, propensione «importante perché la società sia effettivamente civile, per esercitare una cittadinanza attiva in una città più bella, più accogliente e curata nella manutenzione laddove necessita. Vorremmo che questo riconoscimento sia anche da stimolo - ha detto Bova nel ricordare alcune delle battaglie intraprese, dalla Maddalena alle Dune di Giovino, alle petizioni contro le pale d'Eolo e per la caserma Triggiani - per promuovere altre iniziative che mettano in luce altre figure portando a una successiva edizione del premio che vuole essere annuale».

A consegnare il riconoscimento ai premiati e leggere le motivazioni i componenti del direttivo della sezione: oltre alla presidente Elena Bova, il vice presidente

Aldo Ventrici, la segretaria Rossella Greco, la tesoriere Maria Teresa La Vitola e la componente Marisa Gigliotti. Il direttivo ha voluto ringraziare la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro e Crotona, guidata dalla dottoressa Stefania Argenti, e il rettore dell'Università Magna Graecia, prof. Giovanni Cuda, per il sostegno all'iniziativa.

Oltre ad interessanti video sulle Dune di Giovino, il trailer del film Figli del Minotauro, storie di Uomini e Animali e del documentario Il ritorno dedicato a Mimmo Rotella, le premiazioni sono state intervallate dalle note della giovanissima violoncellista Luana Wu allieva del lametino Liceo "Campanella".



Le motivazioni per i premiati

Ernesto Alecci è stato premiato per essersi «schierato contro la costruzione selvaggia di impianti eolici e fotovoltaici, ha il grande merito di avere presentato una proposta di legge regionale per l'istituzione della

la Riserva Naturale Regionale "Dune di Giovino", sita nel territorio di Catanzaro, mirata a preservare questa area ad alto tasso di naturalità che è, purtroppo, un ecosistema tra i più vulnerabili e più seriamente minacciati dalla colonizzazione umana». Premiato con "Catanzaro Nostra" «per la sua attività svolta in campo socioeconomico e in difesa del patrimonio naturale».

Eugenio Attanasio per il suo ultimo film, 'Figli del Minotauro, storie di Uomini e Animali', affronta e svela magistralmente il mito e la leggenda che permeano l'antichissima tradizione della civiltà pastorale calabrese; con un racconto filmico intenso e suggestivo, che lascia trasparire il substrato storico e culturale che lo alimenta, affronta e risolve mirabilmente la relazione esistente tra l'uomo e il bovino, il cui comune cammino è iniziato millenni or sono con la domesticazione e prosegue ai giorni nostri con gli allevatori che praticano la transumanza, tradizionale forma di trasferimento di animali e uomini dal mare alla montagna. Premiato con Catanzaro Nostra 2024 «per la sua instancabile e preziosa attività svolta in difesa del patrimonio storico e culturale».

Sagitta, collettivo studentesco e sociale, apartitico, formato da giovani studenti della provincia di Catanzaro, ha lo scopo di «essere un ambiente positivo per chiunque voglia unirsi, e aperto a qualunque confronto di idee, dichiarandosi contro ogni tipo di estremismo che limiti la libertà dell'individuo. Il nome e il simbolo di 'Sagitta' esprimono il concetto di uno spirito sempre in movimento e orientato verso il futuro, che racchiudono nel motto 'Istruitevi, Agitatevi e Organizzatevi', diffuso sui loro cartelli. Il loro entusiasmo e la loro determinazione spingono a riconoscere la loro presa di coscienza sociale e ambientale e il merito di avere promosso delle manifestazioni per dire basta alla violenza contro le donne e alla proliferazione selvaggia degli impianti eolici e fotovoltaici che occupano e deturpano le nostre terre e i nostri mari». Catanzaro Nostra 2024 è conferito «per l'attività svolta in campo sociale e in difesa del patrimonio naturale».

Aldo Costa, già vicesindaco della città, direttore generale della Fondazione Politeama, presidente dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, tra i più attivi e longevi operatori culturali calabresi: «A lui riconosciuto il grande merito di avere ottenuto che l'Ateneo di Alta Formazione Artistica e Musicale di Catanzaro venisse intitolato al Maestro catanzarese Mimmo Rotella, tributando il giusto riconoscimento ad un artista che rappresenta il simbolo del genio e della creatività della nostra città di Catanzaro, ed è annoverato tra i maggiori artisti del novecento, esponente di punta della pop-art, ideatore del décollage e legato al movimento del Nouveau Realisme». Catanzaro Nostra 2024 «per la sua attività svolta in favore del patrimonio artistico e culturale».

Roberto Colica, avvocato, cassazionista dal 1992, consigliere nazionale dell'Associazione Forense, di cui è stato fondatore a Catanzaro; è stato «relatore e organizzatore di numerosi convegni, per ultimo sul

tema 'Il nuovo processo civile di cognizione: compatibilità sulla trattazione scritta'. Nell'impegno civile e nella solida preparazione giuridica messa a servizio di Italia Nostra Catanzaro, si rintracciano le motivazioni per conferirgli il Premio Catanzaro Nostra 2024 per la sua attività svolta pro bono per il bene della Città di Catanzaro».

Stefania Frustaci, fashion designer, docente e di ricercatrice della storia del costume e dei tessuti, Premio 'Elmo dei Bretti' per i costumi nella prima edizione di Archeo Cinema Città di Tiriolo, è stata costumista del lungometraggio "Figli del Minotauro" di Eugenio Attanasio, presentato al Festival internazionale del cinema di Salerno, al Festival du Pastoralisme di Grenoble e premiato al Catania Film Fest. Premiata con Catanzaro Nostra 2024 «per la sua attività svolta in difesa del patrimonio Storico e Culturale».

Salvatore Gullì, avvocato del Foro di Catanzaro, ha studiato chitarra classica, scrive testi musicali, compone musica, incide album, ultimo 'La Rotta del Tempo'. «Nell'esercizio della sua professione, combatte

per la difesa dei diritti e per la tutela dell'ambiente. Ha lavorato al fianco di Italia Nostra nel 2023, redigendo un corposo e circostanziato atto di opposizione alla Capitaneria di porto di Crotone, competente per quel tratto di mare, finalizzato a bloccare l'iter autorizzatorio di una concessione demaniale per l'installazione di un parco eolico off-shore nel Golfo di

Squillace. Per tale obiettivo ha prestato la sua opera professionale pro bono». Premio Catanzaro Nostra 2024 «per il suo impegno nella difesa dell'ambiente, del paesaggio e dei diritti civili».

Natalina Raffaelli, avvocato, esercita in materia civile, amministrativa contabile e tributaria, discendente da Giuseppe Raffaelli, succeduto a Cesare Beccaria nella cattedra di diritto a Brera e autore della Nomotesia Penale, nipote dell'illustre notaio Cosco. È «tra i promotori dei ricorsi contro le leggi elettorali Porcellum e Rosatellum, anche innanzi alla Corte europea dei diritti dell'Uomo; ha difeso il diritto degli studenti al libero accesso contro il numero chiuso; ha difeso i dipendenti ex Isef, ottenendo il mantenimento del posto di lavoro; ha difeso il personale Ata ex Enti locali, ottenendo dalla Corte europea dei diritti dell'Uomo un dovuto risarcimento; si è impegnata perché fosse riconosciuto il diritto all'insegnante di sostegno a tanti ragazzi, cui era stato negato».

Catanzaro Nostra 2024 per «il grande merito di avere più volte rappresentato pro bono l'Associazione, affiancandola con convinzione nelle battaglie sostenute in difesa della storia, della cultura e dell'ambiente». ●

